

L'Altra Umbria



Direzione e Redazione: Perugia Via Campo di Marte, 4/M-5 Tel. 075/5051698 Fax. 075/5009163 -Direttore: *Franco Righetti*
Direttore Responsabile: *Ulisse Ivo Camerini* Autoriz. Tribunale Perugia n. 17° del 29/03/1991 Sed Abb. Postale 50% art.2, comma 20/C, L. 662/96 Anno XIX N. 5 Perugia, Giugno 2010 Notiziario della Federazione Regionale Pensionati CISL Umbria

PER GLI ANZIANI *PREVENZIONE, DOMICILIARITA' E NON SOLO* *di Franco Righetti*

Le statistiche ISTAT ci danno un quadro molto chiaro della realtà umbra definita – terra di anziani- Secondo i dati dell' Istituto sopra nominato i pensionati qui residenti raggiungono un numero superiore a 200mila; un quarto della popolazione ha più di 65 anni e quasi la metà di questi è ultra 75enni.

Altri dati possono giovare per comprendere le preoccupazioni e l'impegno della FNP regionale.

Ogni 100 abitanti 23 sono anziani; i 18mila non autosufficienti di oggi tra 10 anni diventeranno 24mila. Dunque le problematiche da affrontare in difesa dei concittadini sono numerose e complesse. Consapevoli delle difficoltà che si incontrano per fronteggiarle, abbiamo lavorato, per ottenere il massimo possibile per il benessere degli anziani compresa la promulgazione della Legge Regionale relativa alla non autosufficienza.

Ciò non basta.

Gli obiettivi che vogliamo raggiungere per risposte adeguate ai bisogni della persona, esigono che questa legge possa camminare speditamente presso tutte le strutture: ASL, Ambiti sociali, Ospedali.

Al centro della nostra contrattazione abbiamo posto **la prevenzione sociale e sanitaria unite alla domiciliarità**, alle politiche di **reddito, di genere**, al progetto memoria **ed ai rapporti intergenerazionali** perché la complessità dei bisogni che la popolazione anziana esprime, continua ad essere una sfida che non può essere affrontata senza l'individuazione di un **progetto complessivo**. sostenibile e auto sostenibile.

A parere del Sindacato, occorre: **promuovere** tutte le azioni necessarie per il riconoscimento del diritto ad una vita dignitosa sul piano economico; **promuovere** tutte le azioni atte a mantenere, il più a lungo possibile, la condizione di autosufficienza, fisica e psichica della persona anziana; attuare tutti gli impegni assunti con la condivisione del "Patto

Sommario:

Prevenzione e domiciliarità	1
La manovra economica	2
Una vita piena di Impegni.....	4

Gruppo redazione

Cristina Ananasso, Paola Antonini, Alvaro Bucci, Dina Castellani, Maria Teresa Ciacci.

Hanno collaborato

Franco Righetti, Mauro Gobbo

per il Ben-Essere degli Anziani” sottoscritto nel 2006, come anche riproposti nel 2^o Piano Sociale e nel Piano sanitario 2009 – 2011.

Come si può ben comprendere le materie che vanno a confluire **nel progetto complessivo**, che noi auspichiamo poter realizzare, hanno un elevato grado di integrazione che va oltre la competenza specifica del sociale e del sanitario. Riteniamo pertanto che ai tavoli di concertazione siano presenti quei rappresentanti della Istituzione Regionale e delle amministrazioni Comunali competenti per le problematiche all’ordine del giorno.

E’ profonda convinzione del Sindacato dei Pensionati dell’Umbria che una attenta **prevenzione**, oltre a generare benessere per gli anziani, possa contribuire a liberare ingenti risorse da utilizzare in modo congruo nell’ampliamento dei benefici contemplati dalla legge per la non autosufficienza, estendendo gli stessi ad una platea sempre più ampia di aventi diritto.

Vanno, quindi, poste in essere azioni indirizzate alla prevenzione di malattie invalidanti o alla diagnosi precoce, ma più in generale devono essere contrastati eventi che generano un aumento della fragilità sociale a cui spesso gli anziani autosufficienti sono esposti.

Lo stesso piano sociale regionale 2010/2012 individua nei servizi di supporto (domiciliari e semiresidenziali) agli anziani le aree più carenti.

Si rende necessario incidere nei fattori di rischio mediante una appropriata programmazione di interventi intesi alla: **promozione dell’integrazione e di reintegrazione nella vita sociale; promozione della partecipazione attiva; promozione di adeguati stili di vita (alimentazione, attività fisiche, ecc...).**

L’altro punto forte delle nostre linee guida si rivolge alla domiciliarità. Il domicilio deve realmente divenire luogo privilegiato delle scelte programmatiche delle Istituzioni, sia sul versante sanitario che in quello sociale e punto di utilizzazione dei servizi rivolti alla persona

La Fnp ritiene oggi maturi i tempi per una seria e forte riproposizione del problema in oggetto.

Domiciliarità e servizi semi-residenziali, case di quartiere, centri diurni Alzheimer, strutture previste nella programmazione regionale sono le opportunità che dovranno essere riattualizzate, sostenute e monitorate con una azione pressante e rivendicativa del sindacato.

In merito alle politiche dei redditi a livello Nazionale la FNP-Cisl si sta muovendo per: **recuperare il potere di acquisto delle pensioni; per la promulgazione di una legge quadro per la non autosufficienza e per ottenere un meccanismo che tuteli il valore reale dei redditi pensionistici. A livello locale il nostro lavoro è finalizzato a: contrattare per contenere prezzi, tariffe e addizionali Irpef, contributo agli affitti; sviluppo e promozione dei servizi alla persona; difesa e qualificazione della spesa sociale con particolare attenzione, da parte degli Enti locali, alla popolazione anziana.**

Siamo convinti che la **contrattazione e la preparazione della piattaforma** debba comprendere anche le **politiche di genere** garantendo la presenza delle donne in tutte le fasi della contrattazione regionale e territoriale. perché esse possano presentare con efficacia i problemi specifici del genere femminile.

Il progetto memoria, secondo il nostro parere vuol avere la funzione di ricordare, rielaborare, far conoscere le trasformazioni avvenute nel ‘900 per interpretare al meglio il presente.

Vogliamo sperare che il nesso **memoria – storia – identità** possa diventare consapevolezza condivisa dalle diverse generazioni così che unite possano dare un contributo positivo per attuare, nella Società di oggi, una forte coesione sociale.

LA MANOVRA ECONOMICA CORRETTIVA ANTICRISI

La manovra finanziaria pubblica per il biennio 2011/2012 per un importo di 24,9 è finalizzata a riportare la soglia del 3% il deficit-PIL.

Lunedì 31 maggio 2010, il Presidente della Repubblica ha controfirmato il documento che ora è già trascritto sulla Gazzetta Ufficiale.

Alcune norme entreranno subito in vigore, mentre altre dovranno attendere gli emendamenti e l'attuazione nell'2011. La manovra economica del Governo impone sacrifici ai cittadini italiani in una fase ancora fragile per le turbolenze dei mercati e la perdita di valore dell'Euro. La situazione sarebbe diventata ancora più grave se l'Unione Europea, dopo il caso della Grecia, non avesse affrontato la crisi dell'euro, stabilendo i vincoli del Patto di stabilità sul debito e sulla sostenibilità del bilancio, quindi si prevede una stretta dei conti da parte di tutti gli Stati europei.

Per la nostra Confederazione la manovra è necessaria ed indispensabile per contenere la spesa pubblica e, nel contempo, garantire la crescita, l'equità e lo sviluppo.

Questo è l'ultimo anno in cui si faranno finanziarie nazionali, nel futuro le politiche economiche verranno effettuate nello stesso periodo dell' anno in tutta Europa; non potrà più esserci un paese che farà scelte diverse dagli altri; stiamo, dunque, andando verso l'evoluzione dei poteri dalle singole Nazioni all' Europa.

La CISL ci invita a valutare la manovra del Governo nel contesto attuale per difendere sia la stabilità dell' Unione Europea che la situazione economica italiana. condizione base per tutelare il bene comune del paese il lavoro, i salari, le pensioni, il welfare.

La CISL e la Fnp in particolare hanno da sempre messo in campo un rigoroso impegno per l'eliminazione degli sprechi, delle ruberie, delle clientele, degli enti inutili, della pleora delle aziende a partecipazione comunale e per l'attivazione di strategie idonee per le necessarie economie di scala.

E' vero che le riduzioni di spesa colpiscono le autonomie territoriali, ma prima di minacciare la chiusura di servizi essenziali alla persona, è necessario eliminare quelli superflui, cancellare il numero dei consulenti, le sovrapposizioni di ruoli e degli enti utili solo a garantire indennità ai presidenti e a una pluralità di consiglieri amministrativi.

Il suggerimento che viene dalla nostra Confederazione Nazionale a Regioni, Province e Comuni è di non mettere a rischio i servizi, nè provocare aumenti di tariffe e la partecipazione alla spesa per i cittadini; le Amministrazioni locali dovranno dimostrare rigore nel reperire nuovi introiti dai tagli agli sprechi locali della politica, usando ogni mezzo perché probità e equità guidino i bilanci locali. Il giudizio che ora viene espresso sarà condizionato dagli ulteriori sviluppi dell' iter parlamentare.

Viene considerato grave il blocco dei contratti nazionali del pubblico impiego e della sicurezza. Si vuole che venga fermata la rateizzazione della liquidazione dei dipendenti pubblici. In questo ambito è già stata prevista una unica soluzione fino alle liquidazioni che raggiungano i 90mila Euro. Per la scuola è stato chiesto al Governo che venga superato il blocco delle progressioni di anzianità, inoltre si sta insistendo per ottenere almeno 20mila immissioni in ruolo.

In sintesi queste le novità più significative:

- **la sanatoria** delle case fantasma, (circa 2 milioni) che diventa di fatto un obbligo dovuto senza nessun condono edilizio;
- **non ci sono ticket** sulla sanità e gli stessi interventi sulla previdenza si limitano ad uno spostamento delle finestre d'uscita;
- **soppressi 20 Enti inutili** mentre per gli Istituti culturali e le varie Fondazioni liriche e teatrali si rimanda il tutto al Ministero competente;
- **restano i tagli agli statali** che andranno rimodulati così pure per i Ministeri e a tutte le spese statali, sia al centro come alla periferia, in particolare tagli del 10% alle risorse e agli stipendi dei ministri, taglio del 20% sulle auto blu; sforbiciata del 5-10% per gli stipendi dei manager; oltre 90 mila e 130 mila euro; tetto fino a soli 5 mila euro per pagamenti in contanti;
- **scure sui soldi ai partiti politici**, il taglio dei rimborsi scende dal 50 al 20 %.

Da notare come la Manovra metta a punto una serie di misure rafforzando gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione contabile: la così detta **tracciabilità**, ossia la caccia grossa all'evasione fiscale nei pagamenti e nella fatturazione elettronica.

Ruolo di primo piano assume il nuovo redditemetro che passerà al vaglio le spese dei contribuenti per verificare se questi sono "coerenti" con il reddito dichiarato.

UNA VITA PIENA DI IMPEGNI E SODDISFAZIONI

Nata in Piemonte la nostra amica Dina ancora giovanissima si è trasferita in Umbria.

Erano anni difficili; la guerra aveva lasciato un segno più che evidente e la crisi economica aveva costretto a vivere in misere condizioni. Il lavoro scarseggiava, i generi alimentari si ritiravano con la tessera. La povertà era compagna di viaggio di molti e per diversi anni. La nostra amica non si è fatta vincere dalle difficoltà.

Giovane insegnante di scuola elementare, ha curato l'apprendimento e la formazione di bambini residenti talvolta in frazioni periferiche ed ha anche condiviso la vita delle loro famiglie risiedendo in sede.

Animata dalla volontà di avanzare nella conquista del sapere continuò l'impegno universitario fino al conseguimento della laurea in giurisprudenza. La dottoressa non si fermò; partecipò all'esame di abilitazione all'insegnamento nelle scuole superiori e superò il relativo concorso.

Unì alla missione nella scuola l'impegno sindacale. Ha svolto attività di proselitismo nella convinzione di appartenere ad una famiglia libera e democratica.

Ha abbracciato il Sinascel CISL scuola elementare e la CISL scuola superiore, entrando progressivamente in tutti gli organismi fino alla segreteria.

Con il pensionamento il suo interesse per l'attività sindacale è continuato. Ha partecipato agli impegni sulla vertenzialità sollecitando le amministrazioni a venire incontro ai problemi socio economici dei cittadini, attraverso gli strumenti dell'assistenza domiciliare, dei servizi sociali, della riduzione dei prezzi e delle agevolazioni fiscali.

Un impegno ed una attenzione particolare hanno avuto in quegli anni anche le case di riposo della nostra Regione puntualmente visitate e segnalate alle autorità competenti se venivano riscontrate anomalie.

E' impossibile enumerare tutti gli incarichi da lei ricoperti senza conoscere limiti di orario e dedizione. **La dottoressa Castellani** ha tenuto innumerevoli assemblee in cui è stata oratrice. Ha saputo captare l'attenzione degli uditori ed illustrare gli argomenti all'ordine del giorno con un linguaggio sciolto e comprensibile. Ha verbalizzato, ha scritto articoli ha preso parte a numerose commissioni, convegni congressi. Nella Federazione Pensionati l'abbiamo conosciuta come **Coordinatrice regionale femminile, Segretaria regionale, componente del Consiglio nazionale** quando le donne avevano poco spazio nella categoria. Ha fatto parte del gruppo **regionale della stampa** e continua ancora la sua presenza tra noi. Siamo orgogliosi di festeggiarla e ci stringiamo attorno a lei **Maestra, Dottoressa, Professoressa, Sindacalista** che ancora ha consigli ed esempio da dare.

"Auguri Dina!

Sei per noi tutti uno stimolo a perseverare nella ricerca della giustizia e della solidarietà".

